



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale UGL Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

04/09/2009

## UN MUSEO DELLE CONSERVATORIE? PERCHÉ NO !?

I lavoratori "ipotecari" dipendenti dall'Agenda del Territorio, sanno che **l'unico Sindacato che da sempre si occupa e continua ad occuparsi in maniera più approfondita delle problematiche delle Conservatorie dei Registri Immobiliari è l'UGL**; basti pensare alla sola conquista (esclusivamente ottenuta, per la parte sindacale, dalla UGL) della **chiusura degli uffici nella giornata del sabato**.

incardinate da nove anni nell'Agenda del Territorio come **Servizi di Pubblicità Immobiliare**, le Conservatorie dei Registri Immobiliari -che tali restano per tutte le realtà istituzionali e non esterne- sono ancora oggi "gravate", nonostante i considerevoli sforzi di ammodernamento messi in atto dall'Amministrazione, da un **archivio cartaceo** di immensa estensione considerando che le Conservatorie italiane conservano tutti gli atti relativi a qualsiasi operazione immobiliare (dalla compravendita ai sequestri giudiziari, per esempio) stipulati negli ultimi 200 anni!

Ciò significa che questo enorme archivio cartaceo che in realtà non è un "archivio" storico perché **continuamente consultato e movimentato**, oltre a garantire i cittadini sui reali diritti di possidenza o sui gravami che su tutti gli immobili pubblici e privati possono insistere, rappresenta un vero e proprio patrimonio storico, culturale ed artistico.

**Un patrimonio che rischia di andare perduto se non si portasse a compimento una completa e radicale opera di "dematerializzazione" che la moderna tecnologia informatica oggi consente ed il restauro e la conservazione degli atti più importanti in discussione.**

In realtà oggi stiamo assistendo, grazie al ricambio ai vertici agenziali, ad un rinnovato interesse nei confronti di questo settore per anni non tenuto nella debita considerazione.

Molto sta facendo l'Agenda del Territorio, in virtù dell'impulso dato dal Direttore Generale Gabriella Alemanno, e tanti sono i segnali di vero interesse e di attenzione che viene prestato ai servizi di pubblicità immobiliare: dalla costituzione della "Comunità Professionale" alla recente pubblicazione di un pregevole "manuale" dedicato che bene illustra la realtà e l'importanza del settore ipotecario.

E' poi di recentissima attualità l'attuazione di una imponente attività di recupero al sistema informatico di un ulteriore periodo "cartaceo" che, una volta portata a termine ed anche se riguarda le sole "trascrizioni" contribuirà ad alleggerire i carichi negli uffici ed a migliorare il servizio all'utenza e la qualità della vita sui posti di Lavoro stessi.

E' un importante passo "strategico" che soddisfa, anche se ancora parzialmente, le istanze della UGL che continua a ritenere, però, necessaria l'istituzione di una specifica **Direzione Centrale dei Servizi Ipotecari**, così come ritiene utile e di alta valenza culturale e di tutela della memoria storica, la costituzione di un **museo delle Conservatorie** che possa raccogliere gli atti più antichi ed i più interessanti che le Conservatorie di tutta Italia custodiscono, insieme agli strumenti (dal pennino degli "scritturali" ai più moderni strumenti informatici) per raccontare il percorso tecnologico, al servizio della Nazione, che le stesse Conservatorie hanno seguito dalla loro istituzione.

L'appello che oggi rivolgiamo ai Conservatori o ai Gerenti, insieme a tutti i Lavoratori ipotecari, è quello di portare a conoscenza dell'Amministrazione i documenti più antichi o più importanti (testamenti di uomini illustri; verbali o sentenze di interesse generale; ecc.) che le varie Conservatorie custodiscono, per consentire all'Agenda di stilare un elenco "pregnante" e accogliere **l'istanza della UGL per la costituzione di questo Museo.**